

ESITO TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

1. Caratteristiche del soggetto proponente

IL MARGINE è una cooperativa sociale nata nel 1979 a Collegno (To), all'interno del movimento legato al superamento dell'ex-Ospedale Psichiatrico. Ha in affidamento moltissime strutture residenziali e semiresidenziali per adulti disabili/psichiatrici e, nella sfera dei minori, attualmente oltre 1800 bambini e ragazzi sono seguiti dai nostri operatori con servizi di supporto all'inclusione sia in ambito territoriale che scolastico. L'organigramma generale, oltre agli organi di controllo della Cooperativa (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), presenta una struttura dirigenziale articolata, composta da n°4 Direttori, n°3 Responsabili di Area Organizzativa, n°7 Responsabili di Area e circa 60 figure tra Coordinatori e Operatori Referenti di oltre 70 servizi (o Unità Operative).

SOLIDARIETÀ SEI progetta e gestisce da trent'anni interventi educativi e socioassistenziali per il benessere ed il miglioramento della qualità di vita delle persone in situazione di alta vulnerabilità sociale, mentale, economica e progetti in rete per lo sviluppo di comunità. Solidarietà Sei è inserita stabilmente nella rete multiprofessionale di Asl To5 e C.I.S.A. 31. Principali destinatari dei diversi interventi sono: disabili giovani ed adulti, persone con difficoltà mentale e loro famiglie, ragazze, madri in condizione di vulnerabilità per criticità bio-psico-sociali, vittime di tratta, violenze o migrazione forzata, infanzia deprivata. Altri beneficiari sono bambini, giovani, studenti di ogni percorso, genitori, anziani e cittadini, per un numero complessivo di 450 utenti diretti stabilmente in carico ai Servizi e oltre 450 fruitori di servizi a termine.

L'attivazione di questo servizio indetta dal C.I.S.A. 31 attraverso l'istituto della co-progettazione previsto dall'**art. 55 del Codice del terzo settore** intesa come **obiettivo strategico**, merita alcune considerazioni che **hanno orientato la scelta di questo partenariato**. Questa specificità di progetto ci ha orientati verso un partenariato costituito da **due soggetti con solida esperienza** sugli ambiti di intervento dei minori su tutto il territorio consortile, uniti da una altrettanto solida capacità di co-progettazione (si evince dalle tabelle delle nostre esperienze la gestione di servizi co-progettati anche innovativi come i PNRR, i progetti sul contrasto alle povertà educative, i fondi autismo...), e condivisione di obiettivi e percorsi educativi comuni. La partecipazione del **Margine** come gestore negli ultimi sei anni del servizio di assistenza scolastica del C.I.S.A. 31 e di esperienze innovative sperimentate in ambito scolastico della Città metropolitana Torinese, sommato al valore della realtà cooperativa di **Solidarietà Sei**, attuale gestore dei servizi territoriali per minori-giovani e adulti con disabilità, con un radicamento territoriale trentennale espresso in termini di reti e di sedi operative locali, pensiamo rappresenti la giusta risposta ad un percorso innovativo di coprogettazione di servizi per minori che si avvalgono del lavoro di ETS così rappresentativi per l'inclusione dei minori con disabilità nella scuola e nell'extra scuola.

2. Proposta progettuale

2.1. Impianto progettuale rispetto all'analisi del contesto consortile

La cooperativa Il Margine opera sul territorio del Consorzio C.I.S.A.31 dal Settembre 2019, con la gestione del servizio di assistenza specialistica per l'inclusione scolastica oggetto della presente co-progettazione, mentre la cooperativa Solidarietà Sei lavora sul territorio del C.I.S.A.31 da oltre trent'anni, gestendo servizi di varia natura, tra cui il servizio di assistenza territoriale per minori con disabilità e l'assistenza scolastica specialistica della Città metropolitana di Torino e di Provincia di Cuneo e Asti.

Durante tutti questi anni di gestione è stato possibile per le due cooperative approfondire, con l'agire quotidiano, la conoscenza del territorio consortile ed instaurare rapporti di fiducia con la rete istituzionale.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Assistenziali C.I.S.A. 31 opera in un'area situata a sud della Città Metropolitana di Torino, comprendente i comuni di Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte,

Lombriasco, Pancalieri, Piobesi Torinese, Osasio e Villastellone. Questa zona, prevalentemente pianeggiante e a vocazione agricola, presenta una distribuzione demografica eterogenea, con comuni di dimensioni medio-grandi come Carmagnola e Carignano, e realtà più piccole come Osasio e Lombriasco.

Crescita demografica e distribuzione per fasce d'età

Al 1° gennaio 2023, la popolazione complessiva dei comuni del consorzio era di circa 51.244 abitanti. Negli ultimi anni, si è osservata una lieve crescita demografica in alcuni comuni, mentre altri hanno registrato una stabilizzazione o una leggera diminuzione della popolazione. Ad esempio, Carmagnola ha visto un incremento di circa 500 abitanti rispetto al 2020, mentre Villastellone ha registrato una diminuzione di circa 100 abitanti nello stesso periodo.

L'analisi delle piramidi delle età dei comuni evidenzia una tendenza all'invecchiamento della popolazione, con una percentuale crescente di residenti nelle fasce d'età superiori ai 65 anni. Ad esempio, a Carignano, la distribuzione per età al 1° gennaio 2023 mostra una significativa presenza di anziani, con una percentuale rilevante di popolazione oltre i 65 anni.

Assistenza scolastica per minori con disabilità

Minori presi in carico e distribuzione: nella tabella qui sotto si riportano il numero di bambini e ragazzi attualmente presi in carico all'interno delle varie scuole del territorio, con le quali abbiamo instaurato un proficuo lavoro di rete grazie ai 38 operatori impiegati, alla referente di servizio Liliana Collura e alla coordinatrice Fabiola Perra, in collaborazione col Consorzio:

COMUNE	N° Alunni					N° TOT
	Micronido	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Secondaria II° Grado	
Carmagnola	-	12	32	21	13	78
Carignano	1	-	10	4	11	25
Castagnole P.te	-	-	4	-	-	4
Piobesi T.se	-	1	2	7	-	10
Villastellone	-	2	2	4	-	8
Lombriasco	-	-	2	-	-	2
Pancalieri	-	-	3	3	-	6
Osasio	-	-	1	-	-	1
						134

Negli anni di servizio è stato possibile constatare che è sempre presente una quota considerevole di minori beneficiari del servizio di assistenza specialistica che sono residenti sul territorio del C.I.S.A 31, ma che frequentano scuole al di fuori del territorio consortile. L'area di intervento è perciò molto più ampia di quella consortile: in passato alcuni beneficiari frequentavano istituti del Cuneese, mentre attualmente vi sono operatori che lavorano a Racconigi, None, Nichelino, Casalgrasso, Moncalieri e Vinovo. Gli alunni che frequentano la scuola in questi Comuni rappresentano **quasi il 5% delle prese in carico**, e sono così distribuiti:

COMUNE	N° Alunni				N° TOT
	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Secondaria II° Grado	
Racconigi	-	-	-	1	1
Vinovo	-	2	-	-	2
Nichelino	1	-	-	-	1
None	-	1	-	-	1
Moncalieri	-	1	-	-	1
Casalgrasso	1	-	-	-	1
					7

Il lavoro svolto presso gli istituti secondari di secondo grado Baldessano Roccati di Carmagnola, Bobbio di Carignano, ed Eula di Racconigi, risulta una grande risorsa, pur non rientrando nella coprogettazione oggetto di questa proposta progettuale, poiché consente di avere un bagaglio conoscenze e competenze utili per indirizzare l'orientamento scolastico dei minori presi in carico una volta terminato il percorso nelle scuole secondarie di primo grado.

**ESITO COPROGETTAZIONE:
SUDDIVISIONE PER SCUOLE E TERRITORI DEGLI ALUNNI SEGUITI**

CARMAGNOLA		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuola Infanzia Novaresio	1	IL MARGINE
Scuola Infanzia Sant'Anna (Carmagnola 1)	3	IL MARGINE
Scuola Infanzia Casanova (Carmagnola 1)	1	IL MARGINE
Scuola Primaria Rayneri (Carmagnola 1)	7	IL MARGINE
Scuola Secondaria 1 grado (Carmagnola 1)	4	IL MARGINE
Scuola Infanzia Il Ronco (Carmagnola 3)	3	IL MARGINE
Scuola Infanzia Capoluogo (Carmagnola 3)	1	IL MARGINE
Scuola Primaria Capoluogo (Carmagnola 3)	4	IL MARGINE
Scuola Secondaria 1 grado (Carmagnola 3)	5	IL MARGINE
Scuola Primaria San Bernardo (Carmagnola 2)	4	IL MARGINE
Scuola Infanzia Mirò (Carmagnola 2)	7	SOLIDARIETA' 6
Scuola Primaria Salsasio (Carmagnola 2)	5	SOLIDARIETA' 6
Scuola Primaria San Michele (Carmagnola 2)	2	SOLIDARIETA' 6
Scuola Secondaria 1 grado (Carmagnola 2)	5	SOLIDARIETA' 6
TOTALI	52	

CARIGNANO		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	2	IL MARGINE
Scuole Primarie	5	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	5	IL MARGINE
TOTALI	12	

CASTAGNOLE		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	4	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	4	

LOMBRIASCO (IC Carignano)		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	1	
Scuole Primarie	1	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	2	

MONCALIERI		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	1	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	1	

NICHELINO		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	1	IL MARGINE
Scuole Primarie	0	
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	1	

NONE		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	1	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	1	

OSASIO (IC Carignano)		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	1	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	1	

PANCALIERI (IC CARMAGNOLA 2)		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	3	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	1	SOLIDARIETÀ' 6
TOTALI	4	

PIOBESI		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	1	IL MARGINE
Scuole Primarie	3	SOLIDARIETA' 6
Scuole Secondarie 1 grado	4	SOLIDARIETA' 6
TOTALI	8	

POIRINO		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	1	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	1	

VILLASTELLONE (IC CARMAGNOLA 3)		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	2	IL MARGINE
Scuole Primarie	2	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	4	IL MARGINE
TOTALI	8	

VINOVO		
SCUOLE	NUMERO ALUNNI	COOPERATIVA
Scuole Infanzia	0	
Scuole Primarie	2	IL MARGINE
Scuole Secondarie 1 grado	0	
TOTALI	2	

Analisi qualitativa del contesto

Le persone con disabilità o in condizioni di vulnerabilità, spesso si trovano ad affrontare l'isolamento e la difficoltà di accedere a risorse ed opportunità di partecipazione veramente fruibili, in contesti di parità e normalità inclusivi. Tanto è stato fatto per cercare di praticare e diffondere cultura e pratiche dell'integrazione sociale e dell'inclusione, ma nonostante tutti gli sforzi Istituzionali e delle Imprese sociali locali, cambiamenti ed opportunità non sono ancora sufficienti a corrispondere ai bisogni di persone e famiglie con disabilità. Le difficoltà di sistema che sta affrontando il territorio consortile, così come altre parti del paese, hanno investito diversi ambiti della spesa pubblica, in particolare quella destinata agli interventi dedicati alle fasce più vulnerabili, compresi gli interventi socioeducativi ed assistenziali. Siamo consapevoli di ciò, perché direttamente coinvolti delle **difficoltà** vissute dalle scuole, dai servizi socio-sanitari, dagli enti locali, dalle famiglie, dalle organizzazioni no-profit **nel continuare a garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica dei minori con disabilità**. Momenti di **Crisi di sistema del Welfare** sono riemersi **durante la prima parte del 2025**, con ricadute imponenti e negative sulle opportunità socioeducative offerte a persone con disabilità già in carico ai servizi. Queste contrazioni di sistema hanno già tagliato fuori numerosi adulti con disabilità da programmi di attività sufficientemente strutturati e duraturi, per apportare miglioramenti a condizioni di necessità e vulnerabilità. *Mentre spesso le dichiarazioni di principio internazionale avanzano, due esempi su tutti sono gli SDGS di Agenda 2030 e la Legge 3 marzo 2009, n. 18 attraverso la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, i sistemi del welfare locali e le comunità di cittadini con le loro condizioni socioeconomiche arretrano e non producono spazi ed opportunità corrispondenti a necessità e richieste del territorio.* In tutti i Servizi territoriali alla disabilità ed in particolare in quelli dedicati ai percorsi scolastici, sono stati compiuti rilevanti sforzi negli anni, per ottimizzare orari, tempi di incontro, trasporti, organizzare piccoli gruppi, ricercare risorse aggiuntive di inserimento ed integrazione sociale, ma quantità, qualità, tipologia dei bisogni invariati e numero delle persone e degli studenti non sufficientemente sostenuti, sono cresciuti. La carenza di possibilità di socializzazione e apprendimento adattato e proporzionato, la scarsità di opportunità per l'inclusione sociale della disabilità, i bisogni in crescita, luoghi di formazione-lavoro-vita frenetici, tesi ad una competizione esasperata dove mancano il tempo e la cultura per favorire l'integrazione sociale, impellenze burocratiche crescenti sono problematiche ben radicate sul territorio d'elezione del progetto e negli istituti scolastici di riferimento, come in tanti altri limitrofi. **L'RTI** intende **contrastare** queste difficoltà di sistema e di contesto nell'ambito scolastico e dell'istruzione di primo livello, andando a sviluppare una progettualità che faccia leva su **potenzialità e risorse individuate** nel tempo con la gestione dei servizi sul territorio.

Obiettivi del servizio

L'RTI, nella gestione del servizio, indirizza i suoi interventi per perseguire gli obiettivi individuati dai Comuni e dal C.I.S.A. 31 in merito all'assistenza scolastica per minori con disabilità. Come si evince dai documenti ufficiali del consorzio, esso si propone di:

- **Valorizzare le risorse del territorio** per offrire servizi di qualità e rispondere efficacemente ai bisogni delle persone con disabilità.
- **Potenziare i servizi di assistenza scolastica per minori con disabilità**, garantendo l'inclusione e il supporto adeguato all'interno delle istituzioni educative.
- **Sviluppare reti di supporto per le famiglie**, offrendo servizi di sostegno e consulenza per affrontare le problematiche legate alla disabilità.

- **Promuovere l'integrazione socio-sanitaria**, favorendo la collaborazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi per una presa in carico globale dei minori con disabilità.

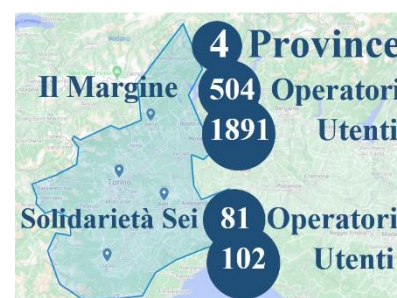
Questi obiettivi sono perseguiti in sinergia con una fitta rete istituzionale e informale con cui le scriventi collaborano già da molteplici anni (cfr. Cap. 2.5).

2.2. Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto

L'Area Minori della cooperativa Il Margine è in capo alla Responsabile di Area Organizzativa, la Dott.ssa Elena Mapelli: a lei fanno riferimento n 5 coordinatrici e 8 referenti di servizio, con un totale di circa 504 operatori che lavorano quotidianamente nei servizi dedicati ai minori nelle Province di Torino, Asti e Cuneo.

Solidarietà Sei invece coinvolge all'interno dei servizi dedicati ai minori due Responsabili di area e due Coordinatrici di servizio, una consulente Psicologa per diagnosi specifiche ed oltre 80 operatori fra soci e dipendenti a tempo determinato quotidianamente impegnati a titolo esclusivo o parziale nei servizi per minori con disabilità o difficoltà sociali di rilievo nelle province di Torino, Asti, Cuneo e Biella.

Qui di seguito si riportano i servizi per minori attualmente gestiti **dall'RTI**:



IL MARGINE		
	TIPOLOGIE SERVIZI	TERRITORIO
	21 Servizi inclusione scolastica (Torino infanzia, Cisa 31, Venaria, Cogesa, Caselle, San Mauro, Collegno, 10 Istituti Comprensivi, 5 Istituti Superiori)	Torino, Cisa 31, Cissa Pianezza, Cogesa, Caselle, San Mauro, Rivoli, Orbassano, Collegno, Nichelino, Moncalieri
Reti	<i>Rete Opportunità educative per una Città più equa; Rete Tappe urbane; Rete Dappertuttozero-sei; Rete Agendo per l'Agenda; Rete Gramnos Collegno; Rete GLI per ogni Istituto Comprensivo (Gruppi di lavoro per l'inclusione); GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione), uno per ogni alunno seguito per redigere il PEI, COESI (Coprogettare scuole inclusive).</i>	
	9 Servizi innovativi per l'inclusione scolastica (4 CESM strutture, CESM SCUOLA, CED, Laboratori Inclusivi Bes-HC 96 in tutta la Città, Fondo autismo, ICAM)	Torino, Cissa Pianezza, Cogesa Asti
Reti	<i>Reti Estivo Cesm; Rete la Bella Stagione; Rete fondo autismo Cissa; Rete Icam Scuola; Rete Un passo Avanti; Rete Quaderno Blu verso l'inclusione; Rete GLI per ogni Istituto Comprensivo (Gruppi di lavoro per l'inclusione); GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione), uno per ogni alunno seguito per redigere il PEI.</i>	
	5 Servizi educativi di mediazione alla comunicazione e Corsi Formazione Lis	Torino, Bra, Cogesa, Nichelino, Novara
Reti	<i>Rete agenzie accreditate sensoriali; Collaborazioni; Rete GLI per ogni Istituto Comprensivo (Gruppi di lavoro per l'inclusione); GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione), uno per ogni alunno seguito per redigere il PEI; Università Torino-Novara Siusm, Collaborazioni Inps.</i>	
	6 Servizi educativi territoriali-domiciliari (Torino. Cidis, Cos, Cissa, Ed Comunità, Luoghi neutri)	Torino, Cidis, Cos, Cissa Pianezza
Reti	<i>Rete di Quelli dell'Educativa di Comunità; Rete Superotto; Reti Centro per le famiglie Cos, Reti Gramnos.</i>	

	5 Progetti innovativi (Nuovi Contesti, Youtoo, Liberi Legami, Tavolo disabilità)	Torino Circ 2-6-8, Vercelli, Alessandria, Novara, Asti, Saluzzo, Cuneo, Fossano, Biella, Ivrea
Reti	<i>Rete Pnrr Youtoo; Rete Liberi Legami; Rete Nuovi Contesti; Rete Tavolo disabilità Compagnia di San Paolo.</i>	
	3 Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6 anni (Asili Nido, Spazio Gioco Aquilone, Centro per le famiglie)	Torino, Grugliasco
Reti	<i>Comitato pedagogico Grugliasco; Gramnos Grugliasco; Rete Giardini d'Altro Tempo; Rete Nonni e nipoti in gioco; Centro per le famiglie COS; Rete Eduteche Torino.</i>	

SOLIDARIETÀ SEI		
	TIPOLOGIE SERVIZI	TERRITORIO
	Servizi domiciliari, territoriali, semiresidenziali, residenziali e interventi/laboratori per minori quali • Servizio di educativa territoriale disabili; • Comunità Genitore – Bambini; • Alloggio di Autonomia per donne, madri e figli maltrattati • Laboratori di carattere espressivo – motorio e teatrale e spettacoli periodici; • Attività motorie e sportive per bambini con disabilità in contesto di presa in carico istituzionale; • Laboratori e attività specifiche per bambini con disturbo dello spettro autistico e problemi del comportamento; Incontri di sostegno alla genitorialità dei familiari coinvolti;	C.I.S.A. 31, province di Torino, Asti, Cuneo e Biella
Reti	<i>Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie, primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di Carmagnola e Villastellone (TO); Biblioteche Civiche di Carmagnola, Villastellone, Casalgrasso (CN), Caramagna (CN); Compagnia di SanPaolo Progetto Nati per Leggere; Associazione Sportiva Carignano-Villastellone, Fondazione di Comunità, GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione), uno per ogni alunno seguito per redigere il PEI</i>	
	Servizio P.A.S.S. per giovani con disabilità	C.I.S.A. 31
Reti	<i>Istituti scolastici secondari di secondo grado locali frequentati dai beneficiari uscenti dal percorso scolastico e inseriti nel servizio</i>	
	Assistenza Scolastica	Istituti Baldessano Roccati di Carmagnola e Norberto Bobbio di Carignano
Reti	<i>Municipalità locali, Città metropolitana di Torino, dell'Università degli studi di Torino, della Regione Piemonte e di Fondazione per la Scuola, COESI Coprogettare scuole inclusive</i>	
	Centri estivi inclusivi comunali	Comuni di Villastellone, Carignano, Caramagna e Casalgrasso
R	<i>Piscine comunali e private, Centri Sportivi locali, Parrocchie, ProLoco</i>	
	Gestione di laboratori creativi, di laboratori inclusivi, percorsi di avviamento al lavoro per minori frequentanti le scuole del C.I.S.A. 31, attività specifiche per alunni con disturbi dello spettro autistico, percorsi di sostegno alla genitorialità	C.I.S.A. 31

Reti *ASL TO5, Associazione famiglie ADHD Piemonte, Centro per l'autismo di Santena, Associazione FAVOLHA, Angeli di Ninfa*

Le nostre esperienze a contatto: nell'arco di questi anni, l'incontro tra le due Cooperative è avvenuto nella Commissione Tecnica con il C.I.S.A. 31, Città Metropolitana, il neuropsichiatra dell'ASL TO5 e le referenti inclusione degli Istituti Superiori afferenti ai territori del Consorzio, in un'ottica di **progettazione condivisa** sul singolo utente per arrivare alla definizione del numero di ore educative da dedicare a ciascuno. Durante l'anno scolastico gli educatori delle due Cooperative hanno operato all'interno della scuola primaria di Castagnole negli orari di assistenza durante la mensa per la sorveglianza della classe (Solidarietà Sei) e l'intervento educativo individualizzato per il minore disabile (Il Margine). Negli Istituti Superiori del Baldessano Roccati di Carmagnola e Bobbio di Carignano, gli educatori di entrambe le Cooperative hanno svolto interventi individualizzati di supporto alla disabilità, operando all'interno delle singole classi per lo svolgimento della didattica e nei laboratori teorico esperienziali previsti dagli indirizzi di studio. Altra occasione di incontro e confronto sono state le **riunioni di rete/GLO** in cui gli educatori scolastici (Il Margine) e gli educatori territoriali (Solidarietà Sei) hanno portato il loro contributo, legato ai due ambiti specifici di intervento e hanno offerto una visione globale delle caratteristiche del minore e delle famiglie coinvolte, contribuendo alla costruzione di un progetto condiviso.

Sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi

La gestione di questa grande quantità di servizi e di beneficiari è resa possibile grazie ad un sistema integrato di monitoraggio e valutazione della qualità del servizio, sviluppato dalle 2 cooperative nell'arco dell'esperienza pluridecennale, che si fonda sull'utilizzo di **Sistemi di Gestione certificati**, sull'impiego di **strumenti digitali evoluti** e su una struttura organizzativa solida, orientata al miglioramento continuo e alla trasparenza nei confronti dell'ente.

Le Cooperative nel complesso sono in possesso delle seguenti **certificazioni**:  **ISO 9001** – Qualità  **ISO 45001** – Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il Margine inoltre è in possesso anche delle **certificazioni**  **ISO 14001** – Gestione Ambientale  **UNI PdR 125** – Parità di Genere  **Family Audit** – Rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Uffici interni Qualità gestiscono operativamente i Sistemi di Gestione e curano i processi di audit e miglioramento continuo.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Sono previsti durante tutta la progettazione degli incontri di monitoraggio e valutazione, almeno due, cadenzati e programmati dalla **Cabina di Regia**. Questi incontri servono a verificare l'andamento generale del progetto e il rispetto del cronoprogramma. La Cabina di Regia sarà composta da almeno un rappresentante di ogni soggetto partner attivo nel progetto e sarà convocata dal CISA31.

Per monitorare l'andamento generale del progetto saranno proposte **griglie di valutazione** e **tabelle rendicontative** costruite ad hoc: questo permetterà di verificare gli aspetti di natura sia **quantitativa** che **qualitativa** degli interventi attuati, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti. Inoltre, fornirà un monitoraggio costante e puntuale del piano economico nella sua evoluzione. L'attività di monitoraggio inoltre, prevede, a metà e alla fine della progettualità, la stesura di **un report** dettagliato delle risorse utilizzate e delle azioni svolte in relazione agli obiettivi.

La **valutazione finale** sarà di tipo partecipativo e avrà come obiettivo la verifica del cambiamento ottenuto sui destinatari e l'aumento del soddisfacimento dei loro bisogni; in altre parole, tale valutazione consisterà nell'analisi dell'efficienza/efficacia/primo impatto del progetto. Verrà prodotto un report/relazione finale sui risultati raggiunti.

Gli strumenti che verranno utilizzati per il monitoraggio sono descritti di seguito:

- ✓ registrazione delle presenze sia nella piattaforma di bollatura elettronica sia negli appositi fogli firma;
- ✓ verbali e relazioni a conclusione delle varie azioni/laboratori.

2.3. Progetto educativo

Recependo le indicazioni della Legge n.104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e del Decreto legislativo n.66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma art.1 commi 180 e 181 lettera c) della legge n.107/2015”, si propone una **classificazione operativa degli obiettivi specifici suddivisi per ordine di scuola**. Questa lettura permette di **calare concretamente i principi educativi nelle prassi quotidiane**, evidenziando come, per ciascun contesto scolastico (nido, infanzia, primaria, secondaria), gli interventi vengano calibrati in modo proporzionato a età, competenze attese e caratteristiche del gruppo classe.

APPROCCIO METODOLOGICO della presa in carico

L'approccio metodologico si fonda sulla *Progettazione Partecipata*, coinvolgendo soggetti pubblici e del privato sociale per affrontare i bisogni educativi specifici del minore e del contesto di riferimento. L’educatore lavora con i docenti per condividere strategie e tecniche, in modo da creare opportunità e sviluppare al massimo le risorse e le potenzialità dell’alunno disabile. Il DM 182/2020 sancisce il ruolo attivo dell’educatore nel GLO, nella redazione del PEI e nella collaborazione con famiglia e servizi. Il PEI, strutturato secondo le dimensioni ICF, integra fortemente interventi educativi e didattici, e in questo senso possiamo affermare che il contributo alla stesura del documento offerto dall’educatore può essere particolarmente significativo.

Compiti dell’educatore: ✓ Redazione annuale del *Progetto Individualizzato* condiviso con i docenti
✓ Partecipazione al GLO e alla stesura del PEI ✓ Stesura della *relazione finale*

Fasi della progettazione educativa

1. **Osservazione:** viene realizzata ogni anno anche in caso di alunno in continuità, in quanto i cambiamenti avvenuti durante il periodo estivo e le evoluzioni dettate dallo sviluppo fisiologico di ciascun minore rendono necessario un nuovo sguardo da parte dell’operatore. Durante il primo mese di servizio, l’operatore procede alla raccolta d’informazioni sulle caratteristiche dell’allievo attraverso l’osservazione diretta (passiva e partecipata) e indiretta (fonti esterne); i dati vengono raccolti nella *Scheda di Osservazione* annuale, che guidano la progettazione.
2. **Definizione obiettivi:** descrizione del contesto, obiettivi attesi, metodi e strumenti, indicatori qualitativi/quantitativi di verifica.
3. **Verifica finale:** a fine anno per ciascun obiettivo si analizzano i risultati (raggiunto o meno) e si propongono evoluzioni per l’anno successivo.

PRESA IN CARICO DIFFERENZIATA IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI DIAGNOSI

Di seguito si indicano le specificità progettuali differenziate in relazione ai bisogni connessi al tipo di disabilità del minore, con l’indicazione esemplificativa di alcuni **obiettivi** e delle **azioni** inclusive, che saranno modulate a seconda della fase di sviluppo dell’alunno e dell’ordine di scuola frequentata. Per ogni alunno preso in carico si valuterà di volta in volta quale sia la figura professionale e/o l’équipe multiprofessionale più adatta per attuare gli interventi indicati nel PEI.

Obiettivi e Specificità dell’intervento

Studenti con insufficienza mentale/limiti cognitivi da grado leggero a grave

Obiettivi: Rinforzo delle autonomie personali e sociali, rinforzo delle potenzialità cognitive, potenziamento apprendimenti, riconoscimento delle emozioni, cura del sé.

Interventi: Lavoro di ricerca e riconoscimento-valorizzazione-ri-attivazione dei punti di forza.

Percorsi di potenziamento delle competenze personali di tipo scolastico per studenti con disabilità, sulla base dei Progetti educativi scolastici integrati con i Progetti educativi individualizzati dei Servizi socio assistenziali di riferimento attraverso: lavoro sulle abilità manifeste e di sviluppo prossimale, didattiche e comunicazione alternativa e aumentativa, facilitazione e adattamento delle lezioni, dei compiti e delle richieste della docenza ai fini valutativi, lavoro per l'integrazione nel gruppo classe e scolastica in generale, sostegno al bambino e allo studente nel costruire relazioni coi compagni e parallelamente, sostegno al gruppo classe per la sensibilizzazione per l'accoglienza, l'accettazione e la costruzione di rapporti significativi con il compagno più fragile e vulnerabile, illustrazione e spiegazione del comportamento, del linguaggio, dell'atteggiamento, delle capacità e impossibilità/difficoltà, dell'alunno seguito.

Studenti affetti da disturbo dello spettro autistico

Obiettivi: Potenziamento della capacità di comunicazione. Miglioramento dei comportamenti problema. Potenziamento delle capacità di adattamento al contesto. Semplificazione degli stimoli. Predisposizione di un contesto facilitante.

Interventi: all'interno di questa relazione, l'operatore ha la funzione di "io ausiliario" in quanto quello del minore con D.P.S. è spesso frammentato ed incapace di interpretare la realtà; è necessario che l'intervento sia graduale. Gli operatori utilizzano le metodologie riconosciute dalle linee guida nazionali per i quali vengono appositamente formati: CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), Agende visive, Task analysis, Tools for Autism, TEACCH, ABA.

Studenti con diagnosi ADHD e DOP

Obiettivi: Aumento dei tempi di attenzione, acquisizione delle *routines* scolastiche, acquisizione di comportamenti adeguati al contesto e all'età, acquisizione di strategie di apprendimento/metodo di studio.

Interventi: Sostegno con didattiche alternative e complementari, dell'imparar facendo (*learning by doing*), educazione attiva per contrastare i deficit importanti di attenzione.

Relazione educativa e possibilità di dialogo, eventualmente anche di temporanea uscita dalla classe, per capire e cercare di calmare/rasserenare lo studente in caso o in prossimità di agiti critici e particolarmente carichi di malessere/intolleranza al contesto e senso di inadeguatezza.

Lavori per un apprendimento alternativo e/o parallelo al programma di classe, teso all'inclusione, in collaborazione con il corpo docente di sostegno e curricolare, cercando di non penalizzare l'integrazione sociale. In caso di estrema necessità, ricerca di spazi il più possibile rasserenanti per il bambino e lo studente con disabilità e/o uscita negli spazi esterni dell'edificio scolastico e/o, utili ad una ricomposizione dei suoi conflitti e ad un recupero della possibilità di stare/vivere nel miglior modo la quotidianità scolastica.

Studenti con storia di deprivazione socioeconomica, culturale, affettiva/psicologica di rilievo

Obiettivi: Promuovere lo sviluppo dell'autostima e dell'identità personale; facilitare l'instaurarsi di relazioni significative con adulti di riferimento e con il gruppo dei pari; sostenere la motivazione allo studio e la partecipazione attiva alla vita scolastica; ridurre il rischio di esclusione e isolamento mediante un affiancamento educativo continuativo e coerente con gli interventi dei servizi territoriali.

Interventi: Affiancamento e messa a disposizione delle competenze e delle conoscenze dell'educatore, anche acquisite in Servizi socio educativi territoriali, in cui il bambino o lo studente con disabilità sia parallelamente inserito.

Studenti con problemi di comportamento e deficit del controllo degli impulsi che causano ◆ disturbi dell'alimentazione ◆ autolesionismi anche importanti ◆ sessualizzazioni precoci o esasperate ◆ dipendenze "contemporanee" ed abuso di device, tecnologie, sostanze, giochi in/offline.

Obiettivi: Favorire la consapevolezza e la gestione delle emozioni. Promuovere la costruzione di un'immagine positiva di sé. Ridurre i comportamenti disfunzionali e autolesivi. Rinforzare le competenze relazionali e sociali. Favorire il riconoscimento e il rispetto dei limiti personali e altrui. Sostenere il benessere psicofisico durante la permanenza a scuola. Incentivare la partecipazione attiva e significativa alla vita scolastica. Favorire un rapporto positivo e di fiducia con le figure adulte di riferimento. Prevenire situazioni di crisi o isolamento.

Interventi: Attività di contrasto alle condotte apprese non funzionali o sclerotizzate, attraverso riconoscimento ed espressione dei vissuti, didattiche alternative, imparare facendo, educazione attiva.

Dialogo sul rapporto con gli adulti di riferimento e le figure adulte in generale.

Affiancamento dei docenti nel rapporto con i familiari e gli adulti in generale, per costruire un Progetto di percorso scolastico di benessere, crescita, aumento delle abilità e conoscenze. Collaborazione al lavoro di Rete interprofessionale dei servizi, dove ci sia presa in carico Sanitaria, psichiatrica e psicologica. Lavoro per la continuità di intervento nel contesto scolastico e per prevenire il malessere a scuola, attraverso la relazione educativa e possibilità di dialogo. Eventuali o programmate temporanee uscite dalla classe (presso locali attigui alla scuola, per lavori all'aperto negli Istituti che lo prevedano, presso biblioteche, aule con funzioni tecniche o teatrali, palestre) per capire e cercare di calmare/rasserenare lo studente in caso o in prossimità di agiti critici. Relazione educativa e possibilità di dialogo, al di là dei frangenti e del comportamento immediato con manifestazioni di maggior sofferenza e inadeguatezza, per vivere e trascorrere nel miglior modo possibile il tempo a scuola, con compagni e docenti.

Studenti con disturbi del linguaggio e difficoltà di comunicazione trasversali

Obiettivi: Favorire la comprensione e l'espressione del pensiero, dei bisogni e delle emozioni. Ridurre il senso di isolamento e frustrazione legato alle difficoltà comunicative. Potenziare le competenze comunicative. Promuovere l'inclusione nel gruppo classe attraverso la mediazione comunicativa. Supportare i pari e gli adulti nella comprensione dei linguaggi verbali e non verbali dello studente.

Interventi: Facilitazioni della comunicazione basate sulla conoscenza/relazione dello studente con disabilità in carico, costruita nel percorso scolastico e, nei casi di presa in carico, anche in altri Servizi socioassistenziali: spiegazione e decodifica della parola chiave e di linguaggi simbolici, stereotipati o coartati da difficoltà di fonazione, articolazione o di pensiero a favore dei docenti, dei compagni, degli esterni.

Studenti con bisogni assistenziali di grado elevato e/o con handicap psicofisici di rilievo

Obiettivi: Garantire una quotidianità scolastica dignitosa e serena. Prevenire e ridurre il senso di inadeguatezza, fragilità e rifiuto. Sostenere l'autostima e il benessere psicofisico. Facilitare la partecipazione attiva alle attività scolastiche, compatibilmente con le condizioni psico-fisiche. Promuovere un clima di accoglienza, rispetto e solidarietà nel contesto classe.

Interventi: Cure dei bisogni assistenziali e primari cogenti del bambino e dello studente con disabilità, che permettano allo stesso una quotidianità in classe ed a scuola, dignitosa ed il più possibile libera da sensazioni e sentimenti di inadeguatezza, fragilità e percezione di rifiuto da parte dei pari.

Lavoro di sensibilizzazione rivolto alla classe circa le specificità della disabilità e le conseguenze dei problemi e necessità della persona nei casi di spasticità o ridotta motricità, incontinenza, disfagia, ecc... Ricerca di possibilità assistenziali condivise con la rete.

NOTA IN CASO DI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Nel caso di bambini/e con diagnosi di disturbo dello spettro autistico è assolutamente necessario che le attività, le tecniche e le modalità di intervento facciano riferimento a programmi educativi basati sull'evidenza scientifica e alle linee guida nazionali e alla D.G.R. 50-8203 del 20 dicembre 2018.

In questi casi l'intervento educativo si prefigge di approfondire ed utilizzare in modo critico le diverse metodologie, traendo da ciascuna l'aspetto più funzionale per raggiungere uno specifico obiettivo e individualizzando al massimo la scelta della metodologia in base alle caratteristiche del soggetto.

Stando alle indicazioni dettate dalle Linee Guida sopracitate, la metodologia di riferimento principale per migliorare le abilità intellettive, il linguaggio, e i comportamenti adattivi in bambini con Disturbo dello Spettro Autistico è l'Analisi Comportamentale Applicata (Applied Behavior Intervention, Pivotal Response Training, The Early Start Denver Model, DTT).

Dopo un'attenta analisi dei bisogni, si individueranno degli strumenti che supportino e che possano accompagnare temporaneamente o definitivamente, in base alla gravità, la comunicazione (ad es. con [strumenti propri della CAA](#)), l'orientamento temporale (ad es. con [agende visive](#)), l'orientamento spaziale (ad es. con [supporti visivi](#)), l'incremento della motivazione operativa (ad es. con l'uso di [sistemi di rinforzo](#), la [contrattazione educativa](#), [token](#)).

2.4. Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali e alle metodologie proposte

Le Cooperative Il Margine e Solidarietà Sei vorrebbero proporre alcune modalità operative innovative nella gestione di questo servizio da condividere, approfondire e trattare durante la co-progettazione:

PROPOSTA	VALORE DELLA PROPOSTA	OPERATIVITÀ
Équipe di plesso	Il modello dell'équipe di plesso si basa su un approccio ecologico e sistemico, che vede la classe come una comunità educante. L'operatore agisce sul contesto che richiede sostegno, promuovendone la trasformazione per renderlo inclusivo e valorizzante per tutti. Si supera la logica assistenzialistica, interpretando la disabilità come segnale delle criticità del sistema e non come limite personale. La scelta di questo modello di lavoro limita il burn-out degli operatori contrastando il fenomeno del turn-over garantendo allo stesso tempo la continuità educativa degli operatori, con risultati di maggiore efficacia educativa e benessere all'interno dei plessi scolastici.	<u>Sperimentale</u> : in contesti circoscritti, in cui siano presenti almeno 4 bambini e almeno 2 educatori, verificata la disponibilità di Dirigenti e Referenti Inclusione, si propone l'attivazione di una équipe di plesso, in cui ogni educatore ha un monte ore dedicato all'intero gruppo classe e non al singolo bambino.
Équipe multidisciplinare	L'avvio di un servizio di qualità. Ecco quali saranno le principali priorità per la nostra organizzazione dell'équipe: ♦ presenza figure multiprofessionali: abbiamo in organico educatori, psicologi, musicoterapeuti, psicomotricisti, tecnico Aba, assistenti educative con competenze sulla disabilità, OSS. ♦ competenze professionali specifiche richieste per alcuni alunni e/o nelle strutture, qualificate per tipologia di disabilità (CAA, PECS, AUTISMO, ABA, ecc.). Il valore di una équipe multidisciplinare sta nel rilevare i bisogni specifici del minore e della sua classe.	Nella operatività si terrà conto dei seguenti fattori: ♦ continuità educativa (il Margine ha già tre équipe costituite con esperienza pluriennale: terrà conto della continuità di lavoro con gli alunni, ma anche della continuità del personale nei singoli Istituti) ♦ efficacia-efficienza degli interventi educativi (verranno effettuati monitoraggi e valutazione in itinere e a fine anno scolastico con gli strumenti del sistema qualitativo della cooperativa in concertazione con

	♦ capacità di lavoro di gruppo prediligendo un eventuali strumenti dell'ente) e/o approccio che valorizzi e raccordi i diversi apporti eventuali sostituzioni definitive. professionali ed organizzativi delle professionalità presenti all'interno delle équipe
Laboratori Inclusivi	♦ Tecnici per laboratori: presenza di figure in organico con le competenze richieste per i laboratori inclusivi. All'interno della Cooperativa Il Margine alcune figure educative operanti sul servizio scolastico del C.I.S.A.31, sono in possesso di ulteriori specializzazioni in arteterapia (Valeria Zecchinato, Vanessa Profeta, Ileana Donato), logopedia (Serena Pelle), I livello LIS (Maura La Paglia), didattica inclusiva per alunni/e con fragilità cognitive (Silvia Ciraldo), tecnico del comportamento certificato – RBT (Barbara Del Sordo), master disturbi dello sviluppo e difficoltà di apprendimento (Barbara Fazio). In aggiunta a queste figure, con la progettazione in RTI con Solidarietà Sei, l'équipe di progetto verrà implementata con altre figure specializzate. Nello specifico verranno coinvolte: specialista Ambito motorio-coreutico (Luciana Ciampolillo), specialista della globalità dei linguaggi (Rossella Strano), arteterapeuta (Camelia Oprisan), musicoterapeuta (Valentina Mazzocchi)

La sperimentazione dell'ÉQUIPE DI PLESSO, scelta metodologica: équipe non nasce...si diventa
Dove: in relazione all'esperienza maturata in questi anni, al numero e caratteristiche degli utenti e al personale educativo coinvolto, riteniamo che la sperimentazione possa essere proposta nella scuola primaria Rayneri dell'IC 1 di Carmagnola e nelle due sedi della scuola primaria di Carignano. L'adesione alla sperimentazione dovrà essere una **scelta non obbligata ma volontaria degli Istituti**.

Gli obiettivi progettuali coinvolgeranno l'intero plesso in cui verrà sviluppata una progettualità che risponderà non solo ai singoli bisogni degli utenti con disabilità, ma anche alle esigenze psico-educative delle classi/interclassi in cui i minori sono inseriti, in un assetto di macro-inclusione.

La metodologia sarà prevalentemente esperienziale e laboratoriale valorizzando il potenziale di ciascun bambino e promuovendo nuovi apprendimenti attraverso lo scambio di conoscenze e informazioni fra pari (peer to peer), all'interno di un setting, strutturato dagli educatori e/o tecnici, con finalità, tempi, modi e strumenti specifici.

Come: la figura educativa, attraverso la co-progettazione con insegnanti e famiglie, partecipa all'elaborazione del PEI e progetta laboratori inclusivi, promuovendo innovazione educativa, al fine di rendere il contesto inclusivo e valorizzante per tutti. Ogni educatore è referente del bambino/a con disabilità per il rapporto con la famiglia, la stesura del PEI, la partecipazione ai GLO ma la progettualità è condivisa con l'équipe di plesso. Prima dell'avvio del servizio scolastico si definiscono chiaramente orario e finalità dell'intervento educativo.

ESITO COPROGETTAZIONE:

SI CONFERMA LA PROPOSTA DI SPERIMENTAZIONE IN UN ISTITUTO COMPRENSIVO

Durante la co-progettazione si è analizzato che l'efficacia e la realizzabilità della sperimentazione necessitano di alcune variabili presenti:

1. Adesione volontaria dell'Istituto comprensivo
2. Formazione del personale dedicata
3. Allocazione di almeno 3 risorse umane in un unico istituto con monte ore complessivi adeguati
4. Numero di casi con monte ore non eccessivamente frammentati

Per il primo anno scolastico 2025/26 pensiamo che tali caratteristiche possano riscontrarsi nell'Istituto comprensivo di Carignano.

L'ipotesi è di promuovere questo modello orientando prese in carico di minori con monte-ore significativi per non disperdere l'efficacia dell'intervento educativo.

I dirigenti scolastici e i referenti inclusione, in accordo con l'équipe multiprofessionale, assegnano al personale educativo il monte ore annuo che comprende ore dirette, programmazione, verifica, coordinamento ed eventuali uscite didattiche. Per la realizzazione di questa sperimentazione è indispensabile prevedere, inizialmente, una formazione per tutto il personale del plesso. La presenza di più figure educative presenti nello stesso plesso consente di sostituirsi in caso di assenza di uno degli operatori, garantendo figure stabili nelle sezioni/classi e, in aggiunta, potrà essere individuata una figura Jolly operante prevalentemente sullo stesso Istituto Comprensivo. All'interno del plesso potranno essere coinvolte anche figure assistenziali (OSS), psicologi, tecnici per la realizzazione di laboratori di arte-terapia, musicoterapia, psicomotricità che opereranno in sinergia con le figure educative presenti.

La composizione dell'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

In un'ottica multidisciplinare auspichiamo di introdurre, oltre alle **figure educative, personale specializzato in ambito assistenziale** (OSS) per gli interventi su utenti che non hanno sviluppato una piena autonomia in alcune aree (supporto per il cambio, somministrazione del pasto, movimentazione e deambulazione assistita). In questa cornice, altra figura professionale utile è lo **psicologo specializzato** nella gestione di problematiche legate all'affettività, alle emozioni, ai disturbi del comportamento alimentare, al controllo degli impulsi, alle manifestazioni comportamentali specifiche legate all'autismo.

A partire dall'esperienza delle due Cooperative nei diversi contesti, riteniamo che l'introduzione di una équipe multidisciplinare possa rispondere al meglio alla complessità ed alla specificità delle situazioni in carico.

In particolare, nelle situazioni di dispersione scolastica in contesti di marginalità sociale e con certificazione prevalente sui disturbi del comportamento, riteniamo sia fondamentale l'apporto che le figure psicoeducative possono fornire attraverso un lavoro sinergico e di rete in ambito scuola/casa/territorio.

Questa scelta metodologica va anche incontro alla cronica carenza di figure educative in tutto il territorio regionale, la Regione Piemonte ha in più riprese negli ultimi anni autorizzato deroghe per l'impiego degli Educatori Professionali.

A titolo informativo citiamo l'ultimo provvedimento (DGR36932 del 24 Marzo 2025) che, seppure previsto nel settore sociosanitario e socioassistenziale residenziale e semiresidenziale per anziani, minori, disabili e pazienti psichiatrici, prende atto delle suddette difficoltà e permette di adottare una certa elasticità, seppure limitatamente ai periodi definiti dal medesimo provvedimento: per analogia sarebbe auspicabile poter adottare i medesimi criteri anche nel settore di supporto e assistenza ai minori disabili nelle scuole.

ESITO COPROGETTAZIONE:

Si evidenzia che la co-progettazione mette in luce l'importanza via via di analizzare le richieste di assistenza specialistica e di introdurre nell'équipe, oltre agli educatori, figure Oss soprattutto qualora in presenza di richieste maggiormente assistenziali (igiene, cambio, somministrazioni pasti), provenienti dalle scuole.

Allo stato attuale possiamo pensare di individuare almeno 2/3 alunni con queste esigenze.

In questo primo anno verrà attivato anche l'HELP POINT, che vedrà coinvolte come figure professionali gli psicologi, consulenti delle cooperative.

La progettazione dei LABORATORI INNOVATIVI

L'RTI definirà con il Consorzio, nei tavoli di co-progettazione, modalità, tipologie e tempistiche per l'erogazione dei laboratori innovativi.

Verranno messe a disposizione:

- ◆ le figure professionali con competenze tecniche precedentemente elencate
- ◆ le seguenti strutture: ① la sede della Cooperativa Solidarietà Sei in Via Milanese di Coassolo 18 a Carmagnola, con **spazi che possono essere dedicati ai laboratori** per favorire percorsi tutelati in vista di progressive esperienze di socializzazione e integrazione in contesti normali di vita. ② nel Comune di Villastellone sarà disponibile un'aula studio e una biblioteca attigui alla scuola media.

2.5. Coinvolgimento delle reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto

Le 2 cooperative, forti di un'esperienza pluriennale sul territorio del C.I.S.A. 31, agiscono da soggetti intermedi e facilitatori dei processi educativi e inclusivi. Di seguito i principali attori della rete formale e informale e le modalità di collaborazione:

RETI FORMALI

Consorzio C.I.S.A. 31 (Ente promotore della coprogettazione)

Ruolo: ente promotore della coprogettazione, responsabile dell'indirizzo generale, dell'affidamento e del monitoraggio degli interventi.

Raccordo con la cooperativa: La cooperativa garantisce un dialogo costante e collaborativo con i Referenti del Servizio Socio-Assistenziale del Consorzio. Sono previsti almeno tre incontri annuali formali tra Responsabile d'Area, Coordinatore del servizio e Referenti del consorzio: ◆ Incontro di avvio e programmazione ◆ Incontro di verifica intermedia ◆ Incontro di verifica finale dell'anno scolastico.

Ulteriori incontri possono essere attivati su richiesta, per affrontare eventuali criticità o aggiornamenti urgenti.

Servizi sociali del consorzio

Ruolo: definiscono il bisogno educativo-assistenziale del minore, attivano e supervisionano i progetti individualizzati.

Raccordo con la cooperativa: ◆ Collaborazione diretta con gli assistenti sociali per la gestione dei casi, partecipazione a incontri con famiglie e scuole. ◆ Supporto alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi educativi, anche in sede di revisione dei PEI. ◆ Partecipazione agli incontri dei GLO per l'attivazione e il monitoraggio degli interventi.

ASL TO5 – Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'età evolutiva

Ruolo: ha competenze diagnostiche e terapeutiche. Interviene nella definizione dei PEI e nella valutazione in itinere dei percorsi.

Raccordo con la cooperativa: ◆ Partecipazione agli incontri con il referente Asl, in collaborazione con scuola e famiglie, per l'elaborazione e verifica dei PEI. ◆ Coordinamento con il Servizio di Psicologia dell'età evolutiva per monitorare l'andamento dei casi complessi. ◆ Presenza nei GLO per la valutazione multidisciplinare, insieme agli assistenti sociali del consorzio e agli altri specialisti, anche privati, che hanno in carico i minori.

Istituzioni scolastiche (Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado)

Ruolo: accolgono i minori con disabilità, redigono il PEI in sinergia con gli altri attori, promuovono il processo inclusivo.

Raccordo con la cooperativa: ◆ Partecipazione attiva agli incontri GLO e ai momenti di confronto educativo. ◆ Collaborazione quotidiana tra educatori e insegnanti di sostegno e curricolari per l'attuazione del PEI. ◆ Le cooperative, attraverso un rapporto consolidato costruito negli anni con i Dirigenti scolastici e i referenti per l'inclusione, si confrontano per: Presentazione dei piani di inserimento del personale; Definizione del calendario di incontri scuola-famiglia-cooperativa; Programmazione e verifica delle attività educative.

Famiglie dei minori

Ruolo: risorsa primaria per la conoscenza del minore, co-protagoniste del progetto educativo.

Raccordo con la cooperativa: ◆ Avvio di un primo incontro di conoscenza e condivisione degli obiettivi educativi all'inizio del servizio. ◆ Comunicazione periodica sul percorso del minore, attraverso contatti

diretti, diari educativi o strumenti digitali condivisi. ♦ Coinvolgimento negli incontri di verifica e di aggiornamento del PEI.

RETI INFORMALI

Enti del terzo settore

Le Cooperative Il Margine e Solidarietà Sei da sempre lavorano per contribuire a migliorare la fattiva inclusione all'interno del territorio. Potranno essere attivate, in situazioni specifiche, reti informali per supportare gli Istituti Scolastici, gli studenti disabili e le loro famiglie laddove la cabina di regia ne valuterà la necessità e l'interesse. A titolo esemplificativo potremo sostenere l'avvicinamento con le associazioni di genitori presenti sul territorio per trovare maggiore forza nella promozione della solidarietà e dell'integrazione dei minori al fine di poter offrire loro opportunità di relazioni significative e di attività pomeridiane.

Fa parte dei nostri obiettivi progettuali la valorizzazione delle associazioni di genitori presenti sul territorio per trovare maggiore forza nella promozione della solidarietà e dell'integrazione dei minori svantaggiati.

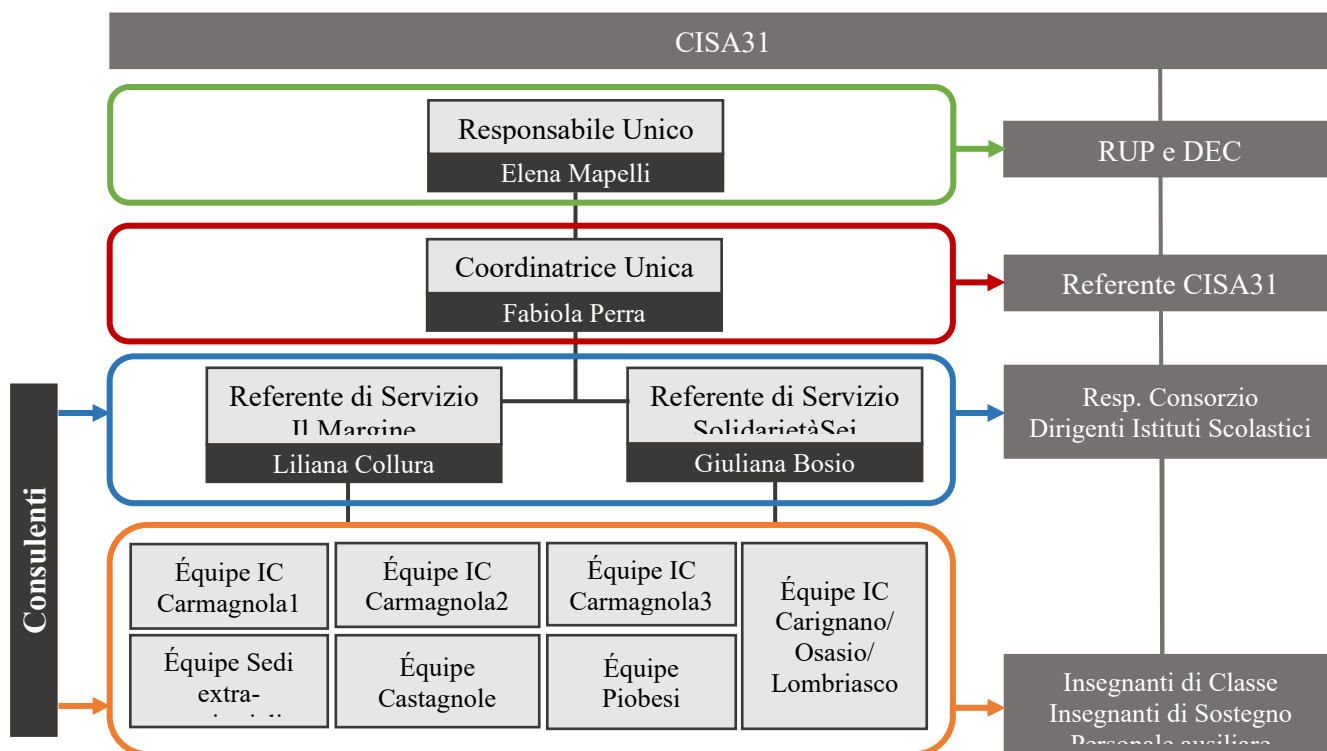
ANGSA Piemonte (l'Associazione Nazionale Genitori dei Bambini Autistici), per esempio, svolge un importantissimo ruolo a livello regionale per la promozione dei servizi in favore dei minori autistici.

Associazione di famigliari con figli con disabilità FaVolHa Carmagnola TO: attività in favore delle persone disabili e delle loro famiglie, attraverso attività ludiche ed educative.

3. Figure professionali coinvolte: figure professionali, loro quantificazione e gestione

MODELLO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Il modello organizzativo proposto è il seguente:



Di seguito la descrizione delle figure identificate:

RESPONSABILE UNICO

Il Margine - Dott.ssa Elena Mapelli – Psicologa con esperienza pluriennale nella gestione di “area complessa di servizi per minori” e competenze nel campo della pedagogia e della psicologia. È coordinatrice del gruppo

ESITO COPROGETTAZIONE:

Confermiamo l'organigramma della fase progettuale per il mantenimento di tutti i contatti con il Consorzio Cisa 31.

Oltre alle figure indicate sopra, sarà disponibile **la referente amministrativa per la rendicontazione** del progetto **Valeria Siliquini**, che farà da raccordo come capofila dei dati trasmessi da Solidarietà 6.

Legacoop Infanzia Piemonte, partecipa ai gruppi nazionali Lega-coop Crescerete e Già per le tematiche 0-17 anni. È in possesso del Certificato Cepas di Chief Valuer Officer per Valutazione Impatto sociale (utile per messa a punto di monitoraggi e valutazioni regolamentati da fondi europei) di progetti finanziati.

Compiti: è il riferimento per l'Ente per gli aspetti contrattuali e decisionali, coordina le attività del servizio, mantiene le relazioni con il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e con la Direttrice Esecutiva del Contratto (DEC). Decide e risponde direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni del servizio. Risponde a qualunque comunicazione e/o contestazione. Si occupa di gestire operativamente l'area organizzativa di competenza, coordinandola al suo interno e curando le relazioni con l'esterno. Ha un ruolo di **programmazione e verifica delle attività formative** e di supporto progettuale dei servizi in carico. **In che modo e con quali strumenti:** incontri programmati con l'Ente, corrispondenze e-mail, telefonate; monitorano l'organizzazione del lavoro del personale tecnico-operativo insieme alla Coordinatrice e con le Referenti di Servizio con le quali si incontrano periodicamente. **Con che tempi:** Due incontri annui programmati, incontri al bisogno, lettura quotidiana delle e-mail, reperibilità telefonica tramite cellulare in orario di erogazione del servizio; **incontri bimensili**, o con maggiore frequenza in caso di risoluzione di criticità, con la Coordinatrice e le Referenti di Servizio per la programmazione e la valutazione degli interventi e la gestione amministrativa del servizio.

COORDINATRICE

Dott.ssa Fabiola Perra - Psicologa con esperienza pluriennale (20 anni) di coordinamento di servizi per minori. Conosce in modo approfondito il territorio del Consorzio, poiché è coordinatrice del servizio di assistenza scolastica specialistica in favore degli alunni diversamente abili residenti sul territorio del C.I.S.A.31.

Compiti: monitora la qualità dell'intervento attuato dagli operatori, vigilando il regolare svolgimento delle prestazioni secondo le modalità che verranno stabilite durante la co-progettazione, inoltre garantisce il raccordo con il referente del Consorzio e con i dirigenti degli istituti scolastici; gestisce le emergenze legate alla quotidianità.

In che modo e con quali strumenti: la Coordinatrice sarà reperibile durante **tutta la fascia oraria** di funzionamento delle attività nei vari plessi in cui gli operatori sono impiegati e sarà contattabile ogni giorno fino alle 18. Essa è chiamata a fronteggiare le varie problematichità che dovessero insorgere nella conduzione del servizio in oggetto. Spetta alla Coordinatrice **la supervisione e il supporto tecnico e metodologico** degli operatori in tutte le fasi dell'attività, anche attraverso la qualificazione delle competenze professionali e interventi di aggiornamento formativo degli operatori al fine di garantire un adeguato livello di qualità ed efficienza del servizio. **Con che tempi:** riunioni mensili di 2/3 ore per le équipe educative, 3 riunioni annuali

di programmazione con il Consorzio (servizi educativi e servizi comunali interessati), riunioni di verifica periodiche con i servizi comunali; partecipazione al GLI di valutazione di fine anno.

REFERENTI DI SERVIZIO

Il Margine - Dott.ssa Liliana Collura Laurea in Psicologia, da 6 anni lavora nell'ambito dei servizi di assistenza specialistica a favore di alunni con disabilità. Dal 2021 è referente di Servizi per l'inclusione scolastica sul territorio del C.I.S.A.31.

Solidarietà Sei - Dott.ssa Giuliana Bosio Laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo sociopedagogico con esperienza ventennale nella gestione delle risorse umane di Coop. Solidarietà Sei, nel coordinamento di servizi residenziali per la disabilità, di Servizi di Assistenza scolastica specialistica e di Interventi di sostegno allo studio anche per normodotati di scuole di ogni ordine e grado. Formatrice socio-pedagogica per docenti curriculari e di sostegno delle scuole secondarie di secondo grado. Progettista sociale attiva nel fundraising e Responsabile del settore sviluppo di Cooperativa. Consigliere Regionale di ConfCooperative Piemonte.

Compiti: supportano la Coordinatrice nella programmazione delle attività, programmazione e verifica relativa ad ogni singolo progetto educativo, saranno impegnate nella **gestione delle sostituzioni temporanee** e definitive del personale; supportano l'organizzazione delle riunioni di équipe. Queste figure **potranno sostituire la Coordinatrice in caso di necessità**. Sono figure aggiuntive messa a disposizione dalla cooperativa, che hanno una conoscenza approfondita del contesto territoriale poiché già referenti di servizi nel territorio del C.I.S.A.31. **In che modo e con quali strumenti:** orientano le équipe nella quotidianità del lavoro, offrendosi nella risoluzione delle problematiche che possono insorgere e ponendosi come figure di raccordo tra le équipe e la **Coordinatrice**, che tengono costantemente in aggiornamento sull'andamento delle attività e ponendosi come figure **d'integrazione tra le diverse risorse professionali** (operatori, personale scolastico insegnanti, assistenti educativi, consulenti, esperti laboratoriali). **Con che tempi:** hanno un rapporto diretto e costante con la Coordinatrice e con il gruppo di lavoro. Possono, in caso di necessità, essere coinvolte negli incontri iniziali per definizioni degli avvisi dei progetti e in itinere per monitoraggi e verifiche.

CONSULENTI Dott.ssa Grosso Milena (Il Margine) Laurea in psicologia, Tecnico ABA, ed esperienza decennale di sostegno educativo ad alunni con **autismo** del Cesm di via Cena 6. Esperienza quinquennale di referenza nei Cesm e nel Cesm a Scuola e nell'Assistenza specialistica di Città di Torino. Supervisore del progetto "Superiamoci" all'interno delle scuole secondarie di secondo grado. Formatrice per Iter e Compagnia di San Paolo su "tecniche di inclusione per bambini-ragazzi con autismo".

Dott.ssa Lisa Farris (Il Margine) esperta di mediazione alla comunicazione, disabilità sensoriale e LIS, con esperienza ultradecennale in qualità di formatrice per molteplici enti, pubblici e privati, tra cui UNITO, scuole di Torino, Comune di Bra, COGESA.

Dott.ssa Tallone Roberta (Il Margine) Pedagogista con esperienza pluriennale nel coordinamento di asili nido e di una scuola per l'infanzia parificata. Ha progettato e gestito progetti in rete con enti pubblici e privati e fondazioni. Partecipa da più anni al comitato pedagogico del Comune di Grugliasco e attualmente partecipa al Coordinamento pedagogico Territoriale di Collegno. Coordina, all'interno del Centro per le famiglie della Città di Grugliasco in collaborazione con le associazioni del territorio e gli ETS coordinati in co-progettazione con il COS, il laboratorio genitori bambino per il supporto di genitorialità positive. Esperta in utilizzo di strumenti di Osservazione della prima infanzia.

Castagno Angela (Solidarietà Sei) Educatrice professionale e Presidente di S.C.S., Responsabile socio educativa dei Servizi territoriali di Coop. Solidarietà Sei, con esperienza trentennale nella gestione metodologica delle équipe di lavoro attive nei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e scolastici alla disabilità. Esperienza trentennale nel lavoro con le famiglie, nel sostegno alla genitorialità, nell'affiancamento operativo e nel tutoraggio dei professionisti di ambito educativo ed assistenziale. Socia della Bottega del possibile.

Luca Ortolan (Outsourcing) Psicologo Psicoterapeuta e Psicodrammatista. Collabora per anni nella progettazione e valutazione di percorsi educativo/animativi con diverse realtà. Dal 1997 si occupa di

formazione e consulenza in organizzazioni profit e no profit; dal 2004 gestisce percorsi di supervisione di équipe educative con particolare attenzione all'ambito del minore e della disabilità con criticità gravi. Collabora dal 2004 con diverse Comunità Terapeutiche per Minori come Psicoterapeuta, supervisore, coordinatore clinico. È presidente dell'Associazione Tiarè di Torino, professionisti per i servizi alla salute mentale

Silvia Rimondi (Solidarietà Sei) Psicologa con formazione specifica in analisi del comportamento ABA, consulente in progetti collegati ai disturbi dello Spettro Autistico.

Giada Spadin (Solidarietà Sei) educatrice socio pedagogica, da anni attiva nelle scuole, in corso di formazione come Assistente alla comunicazione - presso l'Istituto Pianezza di Torino

Compiti: sono ingaggiati al bisogno dall'RTI. Presidiano, nelle situazioni di attivazione, in collaborazione con il Responsabile di Area, la Coordinatrice, le Referenti, il processo di analisi dei fabbisogni formativi e di supervisione. **In che modo:** riunioni d'équipe, incontri di supervisione, colloqui, sessioni formative, osservazioni presso le scuole, incontri con gli insegnanti e le famiglie. **Con che tempi:** eventuale partecipazione alle riunioni d'équipe, ai percorsi di supervisione al bisogno, email e telefonate al bisogno, supporto tecnico al bisogno.

OPERATORI D'ÉQUIPE

Personale dipendente con ruolo operativo nel servizio, secondo quanto descritto al §2.4.

Compiti: realizzazione e attuazione dei progetti educativi individualizzati; partecipare alle programmazioni, realizzazione e verifica del progetto educativo.

In che modo e con quali strumenti: l'équipe si integrerà con l'eventuale presenza del personale di sostegno comunale, la Referente inclusione, il gruppo docenti e le assistenti educative attraverso la **partecipazione ai GLO, alla stesura dei PEI** **Con che tempi:** le prestazioni lavorative degli operatori impiegati nel servizio si potranno svolgere nella fascia oraria di apertura dei plessi a seconda dei progetti educativi attivati; ogni tre mesi partecipando alle convocazioni dei GLO con disponibilità a partecipare alle riunioni del personale scolastico.

GESTIONE DELLE SOSTITUZIONI

Poiché Il Margine, capofila dell'RTI scrivente, ha attualmente in gestione il servizio oggetto della co-progettazione, in caso di partecipazione al tavolo di coprogettazione continuerà a impiegare nella gestione del servizio il proprio personale, integrandolo con le figure professionali dipendenti di Solidarietà Sei, così da privilegiare **continuità metodologica** e un **riferimento stabile per i singoli alunni**.

Nonostante tutte le precauzioni possibili è evidente che periodicamente si possa verificare la necessità di inserire nuovo personale in servizio (maternità, dimissioni, richieste di aspettativa per gravi motivi, ecc.).

In caso di **Sostituzione Definitiva**, la Coordinatrice: ➔ contatta il referente del Consorzio per dare comunicazione tempestiva della sostituzione e per concordare un momento di incontro con la scuola e il nuovo operatore da inserire ➔ procede con un **affiancamento a carico della cooperativa** per il passaggio delle informazioni con l'operatore in uscita (compresi momenti specifici di incontro presso la scuola per favorire la conoscenza del progetto e l'inserimento con il bambino).

In caso di **Sostituzioni Temporanee e Impreviste**, Vista la peculiarità del servizio e la necessità di continuità anche in caso di sostituzioni temporanee, l'RTI adotta la strategia di individuare a priori due micro-équipe di figure educative con compiti di sostituzione del personale: una per ogni cooperativa. Tali micro-équipe saranno formate **da operatori Jolly dedicati a specifici istituti comprensivi** che saranno dedicati agli istituti scolastici del C.I.S.A.31.

Saranno parte integrante delle équipe educative, parteciperanno alle riunioni mensili, in modo da essere aggiornati costantemente sull'andamento del progetto, e ai corsi di formazione. Saranno organizzati con un sistema di "gemellaggio di Istituto": chiamati ad intervenire prevalentemente e prioritariamente sulla scuola affidata e secondariamente sulla scuola gemellata nel caso in cui su questo si verifichi un'esigenza straordinaria (malattia dei Jolly dedicati o presenza di un numero elevato di operatori assenti). Nel caso delle

Scuole in cui sia prevista l'équipe di plesso (cfr. § 2.4) per assenze temporanee di massimo 2 giorni saranno utilizzati gli educatori dello stesso plesso. A inizio anno, per ciascun alunno, viene redatta una **scheda sostituzione** che contiene caratteristiche, esigenze e strumenti utilizzati con ciascun bambino, in modo da agevolare l'intervento in caso sia necessario inserire una persona non conosciuta dal minore. È sempre previsto anche un passaggio di consegne con l'educatrice che segue in modo stabile il progetto.

FORMAZIONE

IL MARGINE: (1) è organismo formativo accreditato dal Fondo Paritetico Interprofessionale FON.COOP. (2) collabora strettamente con il Consorzio Sociale N.A.O.S., anch'esso accreditato da FON.COOP. e dalla Regione Piemonte per la Formazione Continua agli Occupati (3) aderisce alla Lega della Cooperative – Legacoopsociali e con l'ente formativo INFORCOOP ECIPA PIEMONTE.

SOLIDARIETÀ SEI: FondImpresa, FON.COOP, Cooperativa Il Nodo, Argo 3000.

In organico l'RTI possiede anche 2 **docenti LIS madrelingua** e 4 **consulenti autismo** con esperienza trentennale nei servizi educativi.

Obiettivi ➤ (ri)motivazione al lavoro sociale degli addetti, in quanto fattore di prevenzione della sindrome del burn-out e dello stress da lavoro-correlato ➤ aggiornamento delle competenze professionali quale fattore di miglioramento continuo delle prestazioni erogate in favore dell'utenza ➤ mantenimento delle competenze di base e trasversali, in quanto fattore di adattabilità ai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro ➤ realizzazione professionale individuale, in quanto fattore di stabilità delle équipe di lavoro, della continuità educativa e assistenziale per i minori seguiti e della prevenzione del turn-over ➤ rafforzare gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, andando oltre i parametri minimi di legge, con le seguenti azioni formative: (1) Gestione delle emergenze (2) Primo Soccorso (3) Primo Soccorso pediatrico (specifico per minorenni)

Metodologia L'RTI elabora i propri piani formativi seguendo lo schema generale di funzionamento mostrato in *Figura*.

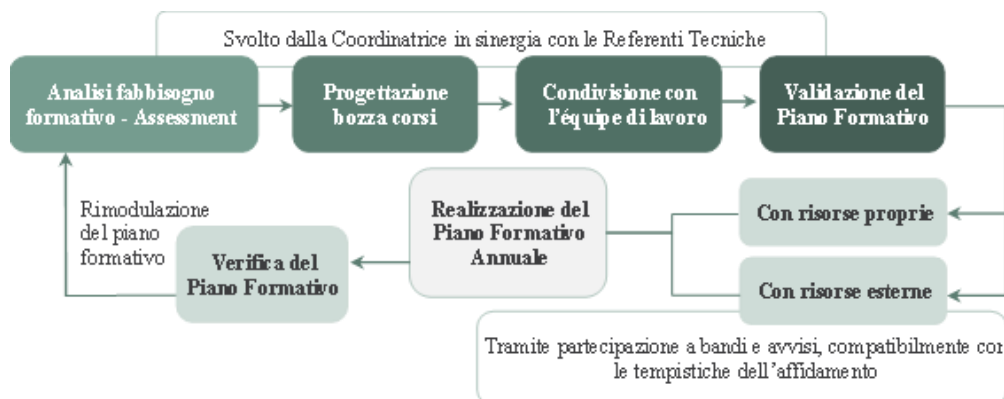
Si segnala che numerose iniziative vengono realizzate dal **Consorzio NAOS** che, in quanto **provider ECM**, può erogare i crediti formativi previsti dall'Albo degli Educatori Professionali (e in prospettiva, quando diventerà operativo, dall'Albo degli Educatori Socio-pedagogici), agevolando così gli adempimenti formali in capo al personale educativo.

La pianificazione della formazione trae spunto dalle numerose esperienze realizzate nell'arco degli anni e rappresenta un esempio modificabile in accordo con il Consorzio, ed in base alla valutazione delle competenze preesistenti nel personale oggetto di clausola sociale e che, in caso di aggiudicazione, sarà interamente rilevato: i corsi di formazione

saranno organizzati al di fuori dell'orario lavorativo, in presenza oppure in modalità e-learning, **sincrona o asincrona**, al fine di ottimizzare distanze fisiche, tempi di trasporto, costi chilometrici, ecc.

Formazione Obbligatoria sulla sicurezza Garantita ad avvio servizio a tutti i lavoratori e monitorata in modo informatizzato attraverso gli applicativi gestionali in uso dagli uffici amministrativi.

Formazione Tecnico-professionale Ciascun Operatore avrà a disposizione un pacchetto di **16h all'anno** per la **formazione tecnico-professionale**, dedicata a tutti gli operatori assunti, compresi i Jolly,



indipendentemente dalla data di assunzione. In caso di attivazione di progetti durante l'anno, la formazione d'ingresso verrà effettuata entro 1 mese dall'assunzione.

DESTINATARI	ARGOMENTO	ORE	TEMPISTICHE
NUOVI ASSUNTI	FORMAZIONE D'INGRESSO	2	Entro 1 mese dall'assunzione
OPERATORI	PERCORSO D'AVVIO	2	Ad avvio
OPERATORI	FORMAZIONE SPECIFICA	12*	Durante l'anno scolastico

Totale

16

**A partire dal secondo anno di servizio la formazione specifica coinciderà col monte ore della formazione tecnico-professionale, ovvero 16h, avendo esaurito durante il primo anno gli altri percorsi formativi.*

Contenuti  **Formazione d'ingresso:** prevede l'apprendimento dell'utilizzo dei sistemi informatizzati per la timbratura elettronica e la gestione documentale digitale, e la presentazione del Modello di Progetto Individualizzato e del PEI in base alla classificazione ICF-CY.

 **Percorso di avvio:** formazione orizzontale per un'ottimale gestione del servizio: analisi del progetto del servizio, approfondimento dei modelli pedagogici, degli strumenti e dei programmi educativi da utilizzare, focus sulla relazione con le famiglie e con la rete, condivisione dei dispositivi in uso (riunioni d'équipe, doc. di monitoraggio, strumenti di lavoro, ecc).

 **Formazione specifica:** è un pacchetto di ore a disposizione degli operatori, i quali possono scegliere i percorsi formativi più confacenti alla propria necessità, attingendo dalle proposte del **catalogo formativo annuale** esemplificato nelle Tabelle seguenti.

Dall'esperienza maturata nel corso di questi anni riteniamo che le tematiche che maggiormente possano essere utili a potenziare conoscenze e competenze del personale educativo e assistenziale che opera nelle scuole siano le seguenti: *Esperienze pratiche di progettazione educativa, Strategie per gestire l'emotività, Disabilità e sindromi genetiche, CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa), Autismo Tecniche e Strumenti, Strategie inclusive di gruppo, Inclusione e strumenti informatici, La relazione con la famiglia per migliorare l'inclusione.*

La proposta di un piano formativo flessibile deriva dalla consapevolezza che i membri di una stessa équipe hanno esigenze diverse. Queste esigenze dipendono dal loro percorso di studi, dalle formazioni già completate, dalle competenze acquisite nel tempo e dalle situazioni specifiche che affrontano quotidianamente, in relazione alle diagnosi dei minori a loro affidati e alla loro età.

Ovviamente, anche in base all'esito della fase di analisi del fabbisogno che verrà effettuata ad avvio di servizio, i contenuti del catalogo potranno essere ampliati/modificati, anche in base alle indicazioni dell'ente appaltante.

SUPERVISIONE

Supervisione Pedagogica È uno strumento focalizzato sui processi attivi all'interno del contesto lavorativo.

Obiettivi: favorire l'individuazione di strategie operative efficaci e di soluzioni costruttive a partire dall'osservazione delle seguenti aree di contenuto: Dinamiche di gruppo; Metodologie didattiche; Interazioni educative; Gestione emotiva e relazionale; Sviluppo professionale degli educatori. Sulla base delle esigenze espresse dalle singole équipe, sarà possibile dedicare una quota delle ore della Coordinatrice nel plesso per sostenere il benessere e l'efficacia degli operatori e un migliore allineamento fra le dimensioni in cui opera la persona e il gruppo.

Il percorso permette di contrastare processi di crisi di identità professionale dovuti, ad esempio, a noia o fossilizzazione nello stesso ruolo, fasi di stallo del servizio potentemente demotivanti. L'attività sarà svolta all'interno delle riunioni di équipe.

Supervisione psicologica Il servizio oggetto di co-progettazione avrà la possibilità, sulla base delle esigenze espresse dalle singole équipe, di attivare un percorso di supervisione psicologica attivabile al bisogno su

richiesta dei singoli operatori, su valutazione delle referenti di progetto, in forma individuale o di piccolo gruppo, a cura della Coordinatrice, con Laurea in Psicologia. **Obiettivi** Come approccio complementare alla supervisione pedagogica, si propone di supportare il benessere emotivo e psicologico degli operatori, fornire strumenti per gestire situazioni complesse o stressanti, e migliorare le competenze relazionali e comunicative. Offre uno spazio sicuro per la discussione di difficoltà emotive e relazionali, supporto e consulenza su casi specifici, e promuove la crescita personale e professionale degli operatori. **Strumenti** utilizzati nella supervisione psicologica sono i colloqui individuali e di gruppo, osservazioni dirette delle interazioni con feedback, discussione approfondita dei casi clinici, esercizi di mindfulness per aiutare a gestire lo stress e promuovere il benessere emotivo.

4. Piano finanziario proposto (Risorse messe a disposizione ed aggiuntive a quelle previste dal bando)

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

 Strumenti informativi e comunicativi	Le cooperative dell'RTI mettono a disposizione i propri uffici comunicazione e stampa i quali, coordinandosi con gli stakeholder, diffondono e comunicano i progetti attraverso: Social media: utilizzo di chat e piattaforme come Facebook ed Instagram per aggiornamenti periodici, condivisione di storie di successo, testimonianze dirette, immagini e video delle attività, Comunicati stampa (almeno 2/3 anno per ogni singola testata): verranno inviati a periodici e media locali, distribuiti capillarmente sul territorio di elezione del progetto (Il Carmagnolese, il Corriere di Carmagnola, Carignano ieri, oggi, domani) ed anche a quelli regionali, per informare stampa e pubblico su traguardi raggiunti, eventi significativi e attività che coinvolgono la comunità, Materiale promozionale fisico: volantini, banner, poster distribuiti nei luoghi strategici (municipalità, scuole, esercizi commerciali, strutture ricettive), Il Margine magazine distribuito trimestralmente in formato cartaceo e online, Documentary-storytelling, strumento di visibilità per la comunità e per chiunque voglia una testimonianza del valore dell'integrazione sociale. Obiettivo: promozione servizi e intercettazione utenza.
 Tipologia di profili professionali presenti all'interno del team dell'ente e ruoli	➤ Responsabili di Area; Coordinatrice; Operatori d'équipe; Tecnici ABA; Psicologi; ➤ Staff ufficio comunicazione e stampa; tecnici di laboratori espressivo-motori e nell'area del canto, e laboratori per le didattiche alternative/compensative; ➤ Tirocini in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino; ➤ Volontari*; ➤ Uffici amministrativi esperti della rendicontazione; ➤ Ufficio sicurezza-Qualità; ➤ Ufficio risorse umane per selezione.
 Diponibilità a partecipare al cofinanziamento, sedi, attrezzature.	Sedi/locali/attrezzature messi a disposizione: ◆ i locali e le attrezzature della sede amministrativa de Il Margine, comprese le aule accreditate per la formazione, in via Eritrea 20 a Torino; ◆ ufficio comunicazione, ufficio stampa e tipografia sociale de Il Margine in via Eritrea 22; ◆ locali Solidarietà Sei (cfr. §2.4); Attrezzature messe a disposizione: ◆ attrezzature informatiche, aule formative attrezzate per video conferenze, tablet, smartphone, software didattici;

	◆ mezzi di trasporto anche attrezzati per contrastare emergenze negli spostamenti di rilievo degli operatori in servizio per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro in caso di emergenza o criticità.
 Proposte Migliorative	Parent coaching: nell'ottica di supportare i benefici dell'intervento educativo riferito allo sviluppo delle abilità sociali e comunicative nei bambini con disturbo dello spettro autistico, l'RTI intende proporre percorsi di parent coaching, protocollo di intervento mediato dai genitori, al fine di stimolare l'apprendimento sociale in un contesto ecologico, naturale ed in tutti i momenti della giornata. L'intervento sarà a cura di un analista del comportamento. Help point: offriamo, attraverso le nostre consulenti, incontri per formazione-condivisione-confronto su attività, strumenti, comportamenti problema delle singole situazioni scolastiche. Spazi dedicati alle famiglie: gli operatori saranno disponibili per collaborare con gli Istituti Scolastici nell'organizzazione di eventi e ricorrenze come festa di Natale, Carnevale, inizio della Primavera, festa di inizio estate, aperte anche a tutti i bambini del servizio scolastico Gruppi di auto-mutuo-aiuto: proponiamo gruppi di auto mutuo aiuto dedicati ai genitori; si tratta di momenti di incontro e riflessioni tra genitori con l'aiuto di personale specializzato, con la possibilità di portare i bambini che saranno coinvolti dalle educatrici in attività ludiche e ricreative. Siblings: proponiamo incontri per i gruppi di Siblings, ovvero dei fratelli e sorelle di persone con disabilità, il cui vissuto emotivo merita ascolto ed attenzione tanto quanto il vissuto dei genitori. Gli incontri saranno condotti sempre da personale specializzato delle Cooperative. Fondazione di Comunità: sostegno nell'attività di fundrising finalizzata alla realizzazione di eventi locali condivisi/interprofessionali, aperti alla scuola ed alla comunità, per la diffusione delle buone pratiche, delle pratiche innovative e dei risultati dei servizi ai minori con disabilità e in condizioni di vulnerabilità, nello specifico anche collegati al percorso scolastico e extra scolastico.

** nei servizi dedicati alla prima infanzia, vista la delicatezza e specificità degli utenti, la gestione dei volontari richiede il pensiero congiunto con il Consorzio in funzione del reale rapporto gestione del volontario/benefici.*

ESITO COPROGETTAZIONE:

In questo primo anno scolastico 2025/26 verrà attivato l'HELP POINT, che vedrà coinvolte come figure professionali gli psicologi, consulenti delle cooperative come miglioria proposta presso le scuole.

L'HELP POINT prevede un budget di 300 ore annue, suddivise in pacchetti da almeno 10 incontri, da investire nel supporto ad insegnanti ed educatori nella gestione di situazioni complesse; si parte dall'analisi del bisogno, dalla specificità individuale e dalle difficoltà di gestione riscontrate, al fine di elaborare e fornire strumenti pratici e conoscenze da adattare alle esigenze specifiche dell'alunno.

La consulenza è proposta all'interno degli istituti scolastici per poter effettuare un'analisi del contesto e proporre, ove necessario e possibile, una riorganizzazione degli ambienti che rispondano al meglio alla specificità dei singoli bisogni. L'obiettivo finale della consulenza è incentrata sul favorire l'inclusione progettando insieme agli insegnanti ed educatori quelle attività che possano migliorare la comunicazione, promuovendo la collaborazione e la comprensione all'interno del gruppo classe.

PIANO FINANZIARIO ANNUALE

FINANZIAMENTO ENTE	571.428,00 €
COFINANZIAMENTO RTI	50.361,00 €
TOTALE PROGETTO	621.789,00 €

RISORSE PROFESSIONALI

CCNL applicato T151			costo orario*
Profilo professionale	livello	scatti	
OSS	C2	3	22,75 €
Educatore professionale	D2	3	24,75 €
Psicologo	E2	3	29,62 €
Tecnico attività	D1	3	23,42 €

* Il costo orario è stato calcolato sulla base delle tabelle ministeriali e comprende una quota aggiuntiva relativa alle SPESE GENERALI calcolate al 7%

Il suddetto costo orario si basa sul CCNL attualmente in vigore e in scadenza al 31.12.2025.

Si segnala fin d'ora che le suddette tariffe potranno subire delle variazioni a seguito di:

- entrata in vigore del CCNL territoriale (regionale)
- rinnovo dell'attuale CCNL nazionale

ESITO COPROGETTAZIONE:

Sono confermate le tariffe sopra esposte per le singole figure professionali

Il consorzio conferma che ai fini della rendicontazione la cooperativa IL MARGINE, in qualità di capofila presenterà la seguente documentazione relativa alle ore erogate dal RTI:

1. prospetto mensile di rendicontazione delle ore complessive erogate per singolo alunno (modello fornito dal Consorzio)
2. richiesta di rimborso sulla base delle ore erogate e delle tariffe orarie approvate in convenzione

Dettaglio risorse aggiuntive valorizzate a titolo di co-finanziamento

Calcoli riferiti a ciascun Anno Scolastico

Risorsa	Attività	Valore economico	ETS
Ufficio Comunicazione <i>10 gg a € 800,00/gg/equipe</i>	Diffusione sul territorio delle iniziative collegate al progetto (elaborazione contenuti e grafiche, produzione materiale audiovisivo e tipografico, ecc.)	€ 8.000,00	Il Margine
Responsabile di Area <i>100 h a € 27,00/h</i>	Riferimento dell'RTI per la committenza	€ 2.700,00	Il Margine
Coordinamento operativo <i>722 h a € 27,00/h</i>	Organizzazione del lavoro	€ 19.494,00	Il Margine
Coordinamento operativo <i>361h a € 26.77/h</i>	Organizzazione del lavoro	€ 9.664,00	Solidarietà Sei
Consulenti e formatori	Professionisti con esperienza (interni ed esterni)	€ 6.000,00	Il Margine
		€ 3.003,00	Solidarietà Sei
Messa a disposizione dei locali della sede legale (Via Milanese di Coassolo 18 Carmagnola e Via Papa Giovanni XIII 2 Carmagnola) N° 10 mezze giornate (4h)	Utilizzo dei locali per la realizzazione di laboratori e/o attività dirette correlate al progetto	€ 1.000,00	Solidarietà Sei
Utilizzo mezzo di trasporto	Viene messo a disposizione un autoveicolo per supporto agli spostamenti degli operatori	€ 500,00	Solidarietà Sei
TOTALE COFINANZIAMENTO		€ 50.361,00	
Di cui	IL MARGINE	SOLIDARIETÀ SEI	
	36.194,00	14.167,00	

Sulla base delle risorse messe a disposizione dall'Ente, delle risorse aggiuntive valorizzate dagli ETS a titolo di cofinanziamento e dei costi orari delle figure professionali specificate in tabella e direttamente calcolate sulla base delle tabelle ministeriali del CCNL applicato, si stima un numero indicativo di ore/lavoro per anno scolastico pari a ~ 23.000.

Tale stima dipende ovviamente dalle tipologie di figure professionale coinvolte (e relativi costi orari correlati): questa valutazione sarà oggetto di lavoro nella fase di coprogettazione congiunta con il consorzio CISA31.

Firma digitale di tutti i sottoscrittori

IL MARGINE s.c.s.
Il Legale Rappresentante
Nicoletta Fratta

Coop. Soc. Solidarietà Sei Onlus scs
Il Legale Rappresentante
Angela Castagno